

## STUDIO EPIDEMIOLOGICO IN UNA COORTE DI PAZIENTI IN TRATTAMENTO CON DAPAGLIFOZIN PER L'INSUFFICIENZA CARDIACA

Salvatore Coppolino<sup>(1)</sup>, Veronica Crucitti<sup>(1)</sup>, Febronia Federico<sup>(1)</sup>, Emanuele Leotta<sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup> U.O.S. Farmacia, P.O. "Barone I. Romeo" Patti (Messina)

### Introduzione

Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte nel mondo con circa 18 milioni di decessi ogni anno, pari a circa il 30% del totale. Sebbene negli ultimi anni il tasso di mortalità per le patologie cardiovascolari si sia ridotto, la prevalenza è, invece, in aumento in diversi Paesi, tra cui anche l'Italia. Questo è parzialmente attribuibile all'invecchiamento della popolazione e ad un'insorgenza e conseguentemente ad una diagnosi sempre più precoce di tali patologie, che negli ultimi anni hanno registrato un incremento. Nel 2020 i farmaci dell'apparato cardiovascolare hanno rappresentato la seconda categoria terapeutica a maggior spesa pubblica, pari a 3.276 milioni di euro e al 14,2% della spesa pubblica totale.

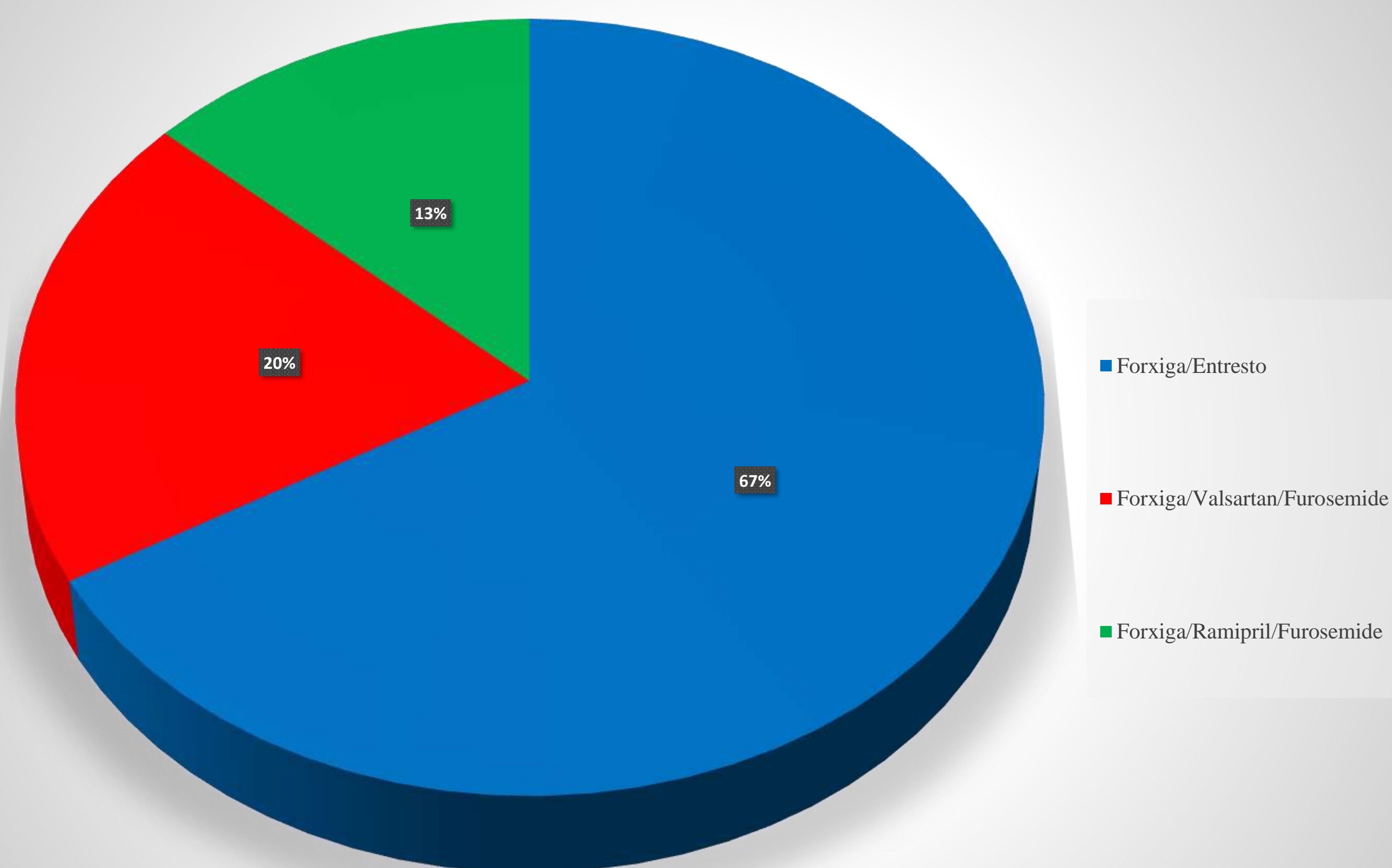
### Materiali e Metodi

In considerazione della crescente diffusione dello scompenso cardiaco, del suo costo rilevante in termini di impegno di risorse umane ed economiche e della possibilità concreta di agire in termini pratici, individuando percorsi assistenziali appropriati alla severità di malattia e valorizzando l'integrazione dell'ospedale con i servizi territoriali e domiciliari, abbiamo studiato le principali caratteristiche epidemiologiche delle prescrizioni di dapaglifoazin, farmaco utilizzato per il trattamento dell'insufficienza cardiaca. Per questo studio sono state analizzate le erogazioni di Dapaglifoazin 10mg, con indicazione "trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione", effettuate dalla U.O.S. Farmacia dietro prescrizione della U.O.S.D di Emodinamica.

### Risultati

Sono stati analizzati i piani terapeutici di 15 pazienti (13 maschi e 2 femmine) di età compresa tra i 42 e gli 89 anni. 10 pazienti sono in trattamento con dapaglifoazin in aggiunta a Valsartan/Sacubitril (Arni), 3 in associazione con diuretici (Furosemide) e sartanici (Valsartan) e 2 con Inibitori del sistema Renina Angiotensina (Ramipril) e Diuretici (Furosemide). Durante il periodo considerato non sono state registrate ADR.

Terapie concomitanti con Forxiga



### Conclusioni

I dati rilevati confermano la tendenza ad utilizzare associazioni di diversi farmaci per il raggiungimento del target terapeutico. Tutti gli indicatori considerati relativi a consumo, esposizione ed aderenza evidenziano un impiego che comincia nella fascia di età 40-80 anni per poi consolidarsi negli ultra-ottantacinquenni. Contestualmente, osserviamo un incremento della prevalenza d'uso nei soggetti ipertesi affetti da diabete mellito o con precedenti malattie cardiovascolari, nonché un aumento dell'aderenza associata al numero di malattie concomitanti e ai valori pressori. Questi dati confermano l'attenzione rivolta ai pazienti più fragili ed un approccio terapeutico associato allo stato di salute del paziente.

